

## COMUNICATO STAMPA

*Protezione per le vittime, ma non per haters, leoni da tastiera e...VIP*

### **Assicurazioni contro cyber bullismo e rischi informatici: un mercato potenziale da oltre 100 milioni di euro**

*Dal supporto legale a quello psicologico, dalla tutela dell'identità digitale al recupero dei dati persi; ecco cosa coprono, e cosa no, le assicurazioni Cyber risk*

**Milano, aprile 2019.** Cyber bullismo, furto e diffusione di dati personali in rete, stalking online, insulti e diffamazione sui Social network, frodi informatiche; i pericoli legati alla vita digitale sono molteplici e non sorprende che le compagnie assicurative stiano mettendo a punto **polizze sempre più avanzate** per proteggere i privati dai rischi connessi all'uso di Internet, contribuendo a creare un mercato potenziale che, secondo le stime di [Facile.it](http://Facile.it), in Italia potrebbe valere più di **100 milioni di euro l'anno**.

*«In Italia le polizze contro i cyber risk vengono generalmente proposte come garanzie accessorie all'interno di pacchetti assicurativi legati alla casa con un costo che varia mediamente tra i 24 e i 40 euro l'anno», spiega **Lodovico Agnoli**, Responsabile new business di Facile.it. «Si tratta di coperture ancora poco diffuse nel nostro Paese ma che potrebbero crescere significativamente nei prossimi anni, non solo in virtù di una maggiore consapevolezza dei rischi legati al web, ma anche perché alcune compagnie stanno iniziando a proporre queste assicurazioni come prodotti indipendenti e non più connessi all'abitazione».*

Un recente studio internazionale\* ha evidenziato come, entro il 2025, il valore del **mercato globale** delle assicurazioni personali contro i cyber risk potrebbe addirittura superare i 3 miliardi di euro; dati che non devono sorprendere se si considera che le vittime del cyber crimine, solo in Italia e solo nel 2017, sono state **16 milioni\*\***. Ma cosa coprono e come funzionano queste polizze?

- **Cyber bullismo, Online Stalking e Revenge porn...ma con dei limiti**

Nei casi in cui l'intestatario della polizza, o uno dei membri della sua famiglia, sia vittima di **cyber bullismo**, diffusione illecita di materiale personale, diffamazione o minacce online, l'assicurazione interviene assistendo il cliente nei processi in sede civile e penale o in via stragiudiziale al fine di **ottenere la rimozione dei contenuti** lesivi pubblicati e per richiedere l'eventuale **risarcimento danni**.

Se l'azione intrapresa non porta a risultati concreti in tempi rapidi, alcune compagnie supportano l'assicurato con un team di esperti che si attiverà per inondare la rete con nuovi contenuti volti a disperdere e minimizzare la visibilità dei materiali lesivi pubblicati, mettendo in atto il cosiddetto *flooding*.

Alcune polizze contemplano anche la tutela in caso di **cyber stalking**; attenzione però perché può capitare che queste coperture siano valide solo se a commettere l'illecito è una **persona esterna al nucleo familiare**; se invece lo stalker o il cyber criminale è un membro stretto della famiglia, ma anche un ex marito o un ex fidanzato, allora la polizza potrebbe non intervenire.

Oltre alla copertura delle spese legali alcune polizze offrono anche un **supporto di natura medica**, andando a sostenere, nei limiti del massimale, le eventuali spese per cure psicologiche laddove la vittima manifesti disturbo post traumatico da stress.

- **Leoni da tastiera, haters e utenti irresponsabili non sono tutelati**

È bene precisare che anche se la polizza è attiva, prevenzione, responsabilità e buon senso restano elementi imprescindibili - non solo per ridurre al minimo i rischi informatici - ma anche ai fini della validità stessa della copertura assicurativa. Le polizze *cyber risk* tutelano solo le vittime di azioni illecite online; se è **l'assicurato a commettere un atto doloso, la copertura non è valida**.

Attenzione però perché non serve necessariamente un'azione dolosa per perdere la copertura: la polizza potrebbe non essere valida anche se la controversia nasce da materiali o informazioni diffusi online

volontariamente dall'assicurato stesso. In casi di vittime minorenni, inoltre, l'assicurazione potrebbe non essere valida se la compagnia dovesse ravvisare una **negligenza da parte dei genitori**.

- **Attenzione al VIP**

Nella maggioranza dei casi, le polizze per i rischi del web non tutelano se le controversie in atto sono con personaggi pubblici o del mondo dello spettacolo. Se questo vuol dire che i personaggi famosi devono tutelarsi in maniera diversa, bisogna anche che aspiranti *troll*, leoni da tastiera ed haters facciano attenzione, perché, nel caso in cui si scagliano contro il VIP di turno con eccessiva acrimonia o veemenza, saranno loro e non la compagnia a dover far fronte ai costi di eventuali azioni legali intentategli dal personaggio famoso.

- **Dal Phishing al Dark web**

Le polizze Cyber risk spesso offrono strumenti sviluppati per **prevenire e ridurre** al minimo i rischi online; si tratta di programmi specifici che proteggono l'assicurato, ad esempio, da virus e malware, da attacchi informatici da parte di hacker, dal phishing e dall'intercettazione dei tasti premuti sulla tastiera, tecnica spesso utilizzata dai male intenzionati che vogliono rubare le credenziali di accesso ai siti. Alcune compagnie assicurative si spingono oltre e, attraverso l'uso di programmi estremamente sofisticati, analizzano il web, e in particolar modo il **dark web**, con l'obiettivo di individuare eventuali usi fraudolenti dei dati personali dell'assicurato, avvisandolo in caso di possibili situazioni a rischio.

- **In caso di perdita di dati**

Fotografie, video, documenti e altri contenuti digitali personali; i device sono diventati oggi veri e propri archivi dove conserviamo gran parte della nostra vita privata. File di grandissimo valore la cui perdita creerebbe un danno, materiale ed affettivo, inestimabile. In casi come questo l'assicurazione *Cyber risk* potrebbe essere una soluzione concreta per evitare di spendere molti soldi o, peggio, gettare al vento anni di ricordi; le compagnie mettono a disposizione dell'assicurato software specifici per il recupero dei dati persi e, qualora non sufficienti, coprono i costi di riparazione presso un centro specializzato. Le polizze, invece, non tutelano l'assicurato se nel device sono stati volontariamente installati **software pirata che hanno causato il danno**.

- **Protezione sugli acquisti online**

Uno dei rischi più frequenti in rete è legato agli **acquisti online**; in questo caso la polizza *Cyber risk* offre un supporto nella risoluzione di controversie relative a inadempienze contrattuali. Attenzione però alla lista di beni che non sono coperti, perché in alcuni casi è molto lunga: tra le categorie di prodotti normalmente esclusi ci sono, tra gli altri, oggetti preziosi, oggetti intangibili con valore monetario (ad esempio azioni, obbligazioni o titoli) e prodotti digitali scaricati online. Sono escluse, anche, le controversie legate ad **aste online** e all'acquisto online di **prodotti usati**.

È bene considerare, infine, che in alcuni casi la polizza è valida solo se il valore dell'oggetto acquistato è superiore ad un certo importo, normalmente tra i 200 e i 400 euro.

#### Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio  
348 0186418; 02.55550180  
327.0440396; 02.55550154  
[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

#### Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,  
Giulia Uberti  
[facile@noesis.it](mailto:facile@noesis.it); 02-8310511

\* Swiss Re, White paper "Personal cyber insurance: Protecting our digital lives" (2019).

\*\* Norton Cyber Security Insights Report 2018.